

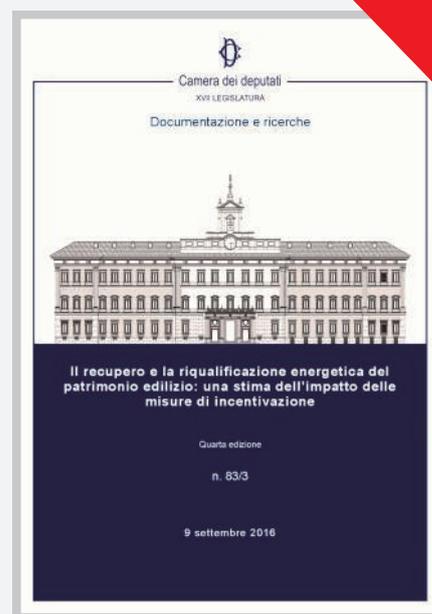
ANGAISA - Bonus fiscali

Bonus Fiscali. ANGAISA per la proroga triennale

Il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio: una stima dell'impatto delle misure di incentivazione

Il CRESME (Centro ricerche economiche e sociali del mercato dell'edilizia) ha recentemente collaborato con il Servizio Studi della Camera dei Deputati per predisporre la quarta edizione del rapporto dedicato a "[Il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio: una stima dell'impatto delle misure di incentivazione](#)", in cui vengono forniti ampi dettagli in merito all'effettivo impatto delle detrazioni fiscali 50% e 65% sul comparto edilizio, sia in termini di volume di investimenti complessivi generati grazie ai bonus, sia per quanto riguarda le conseguenze sull'occupazione e sulla finanza pubblica. I dati contenuti nel rapporto sono estremamente significativi. In base alle elaborazioni CRESME, dal 1998 al 2016 gli incentivi fiscali hanno interessato oltre 14,2 milioni di interventi (il 55% delle famiglie italiane), per investimenti complessivi pari a 237 miliardi di euro (205 concernenti il recupero edili-

zio e circa 32 relativi alla riqualificazione energetica). Nel 2015 il volume degli investimenti è stato pari a 25.147 milioni di euro, mentre le proiezioni per il 2016, basate sui dati dei primi sette mesi, evidenziano la concreta possibilità di chiudere l'anno con investimenti per 29.241 milioni di euro. I bonus fiscali hanno di fatto sostenuto il mercato, consentendo a moltissime imprese - del comparto edilizio e del relativo indotto - di superare, sia pure tra mille difficoltà, gli anni più duri della crisi. E' su questi dati inequivocabili che si basa l'appello di ANGAISA indirizzato al Governo volto a ottenere la proroga per almeno tre anni di entrambi i bonus fiscali, mantenendo inalterate le attuali aliquote del 50% e del 65% e possibilmente potenziando le ipotesi agevolative (a partire dalla messa in sicurezza degli immobili e degli stessi impianti, spesso obsoleti e inefficienti). ANGAISA ha concretamente supportato e sostenuto CRESME nel lavoro sviluppato nei mesi scorsi, al fine di mettere a disposizione del Governo questi "numeri", in cui si evidenzia, fra l'altro, che "se si allarga la valutazione a tutti gli attori che hanno un ruolo nel siste-



ma in cui si inseriscono le agevolazioni, ossia Stato, Famiglie e Imprese si delinea, nel periodo 1998-2016, un saldo per il sistema Paese di 18,4 miliardi di euro" ●

Soci

Ammissione nuovi soci

Il Comitato Esecutivo ha approvato, il 29 settembre scorso, l'ammissione dell'azienda distributrice Ribero Termosanitari Srl di Bernezzo (CN) fra i Soci Ordinari e delle aziende Haier a/c Italy Spa di Revine Lago (TV) e Pedrollo Spa di San Bonifacio (VR) fra i Soci Sostenitori Industrie. Riportiamo qui di seguito i rispettivi profili aziendali.

Haier a/c Italy Spa Unipersonale di Revine Lago (TV)

Haier
air conditioners

La divisione HAIER per la climatizzazione in Italia

Haier A/C Italy Trading S.p.A. Unipersonale ha un capitale sociale di € 1.250.000 ed uno stabile di proprietà costituito da 600 mq di uffici e 4.500 mq di magazzino. Haier è l'unica società cinese ad avere investito in Italia con strutture proprie. Per essere più vicini alle esigenze dei clienti Haier A/C Italy Trading S.p.A. Unipersonale è presente su tutto il territorio nazionale con 4 logistiche periferiche per garantire un servizio di trasporto veloce e tempestivo, e può contare su un sistema telematico di trasmissione di dati collegato ad esperti logistici tra cui Bartolini, Artoni e Ceva Freight. L'attività aziendale di promozione e vendita del prodotto è supportata sul territorio da una strutturata e capillare attività di rappresentanza con 33 agenzie, mentre il servizio di assistenza, consulenza e post-vendita è affidato a 250 Centri qualificati e in costante aggiornamento tecnico. Haier A/C (Italy) Trading S.p.A. Unipersonale è presente a Milano con uffici dedicati ai sistemi di volume

variabile, ed a Revine Lago (TV) dove distribuisce in esclusiva condizionatori nel mercato italiano professionale dell'espansione diretta.

Pedrollo Spa di San Bonifacio (VR)

PEDROLLO
the spring of life

Innovazione e qualità motori della crescita. Pedrollo SpA è attiva nel settore delle elettropompe, interamente Made in Italy e presente in tutto il mondo. Fondata dall'ing. Silvano Pedrollo nel 1974, esporta il 90% del prodotto in oltre 160 Paesi, mentre progettazione e produzione restano a San Bonifacio, nei pressi di Verona, in un distretto industriale di oltre 120 mila metri quadrati. L'azienda, con sette filiali estere dirette, ha un fatturato di 160 milioni con 458 addetti, che salgono a 210 milioni e 650 persone con le cinque aziende comprese nel gruppo. La

Pedrollo produce - in impianti a elevata automazione - 2,5 milioni di elettropompe l'anno tra sommerse, sommergibili e di superficie, innovative e ad alta efficienza energetica, per usi domestici, agricoli e industriali. La Pedrollo svolge attività di responsabilità sociale per la cultura, l'ambiente e la salute: con il Progetto Acqua ha portato in Africa 1200 pozzi che dissetano più di due milioni di persone.

Attività associativa

Terremoto Centro Italia. La solidarietà di ANGAISA

Vi ricordiamo che, a seguito delle vittime e dei gravissimi danni causati dal sisma del 24 agosto scorso, ANGAISA ha deciso di aprire una sottoscrizione attraverso la quale tutti gli associati possono testimoniare la propria solidarietà nei confronti di chi vive e lavora nei Comuni colpiti.

L'Associazione ha aperto un conto corrente "dedicato" per la relativa raccolta dei fondi, come già avvenuto in passato, in occasione degli eventi sismici che avevano interessato L'Aquila (2009) e l'Emilia-Romagna (2012).

A tale proposito è stata indirizzata una lettera al Sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, chiedendo di segnalare specifiche iniziative, legate agli interventi di ricostruzione, a cui poter destinare i fondi raccolti dall'associazione. Vi segnaliamo inoltre che il 29 settembre scorso il Comitato Esecutivo ANGAISA ha deliberato un contributo straordinario di € 10.000 che verrà devoluto sul citato conto.

Precisiamo che la sottoscrizione è aperta anche alle persone fisiche ed alle imprese non associate.

La sottoscrizione è "libera e volontaria" e deve essere effettuata mediante bonifico bancario a:

ANGAISA per il CENTRO ITALIA

Codice IBAN:

IT 46V055840165700000003277

c/o Banca Popolare di Milano - Ag. N° 346
Via Pellizza da Volpedo, 12 - 20149 Milano

Vi terremo aggiornati sull'ammontare dei fondi raccolti e sulla destinazione finale della sottoscrizione.

Normative

Ambiente



CONAI. Iniziativa "Tutti in regola"

Procedure incentivanti per la regolarizzazione di obblighi consortili, riservate alle micro e piccole imprese importatrici di merci imballate

Il CONAI ha lanciato, sul proprio sito www.conai.org, l'iniziativa "TUTTI IN REGOLA", definendo procedure incentivanti per la regolarizzazione di alcuni obblighi consortili, riservate alle micro e piccole imprese importatrici di merci imballate e/o operanti la selezione/riparazione di pallet in legno.

Le imprese potranno regolarizzare la propria posizione contributiva versando al CONAI il contributo ambientale dovuto dal 1° gennaio 2013 senza interessi di mora, anche mediante rateizzazione fino a 5 anni e senza interessi di dilazione. Le richieste di regolarizzazione agevolata dovranno pervenire al CONAI entro e non oltre il **31 dicembre 2016** mentre le relative dichiarazioni del contributo ambientale dovranno essere inviate nei 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Energia



Contabilizzatori, rischio ritardi e sanzioni

Riscaldamento. In molti casi sarà impossibile adempiere entro il giorno di accensione degli impianti e si finirà per slittare a primavera

Molti amministratori, condòmini, proprietari di edifici si stanno rendendo conto del fatto che nel condominio o nell'edificio polifunzionale (in cui almeno due soggetti devono ripartire tra loro la fattura dell'energia acquistata; definizione non chiara del decreto legislativo 102/2014) non si riuscirà a far eseguire per tempo e/o totalmente gli adempimenti richiesti dalla normativa in tema di contabilizzazione e termoregolazione. Installando cioè entro il 31 dicembre 2016 sotto-contatori per ciascuna unità immobiliare (negli impianti a diramazione orizzontale, più recenti) o contabilizzatori e termovalvole in corrispondenza di ciascun radiatore all'interno delle unità immobiliari, negli impianti a diramazione verticale (sono la stragrande maggioranza).

Molti condòmini hanno inizialmente affrontato blandamente la contabilizzazione, anche in attesa di chiarimenti su diversi punti della normativa, chiarimenti giunti in parte con il decreto legislativo 141/2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale solo il 25 luglio 2016 e integrativo (con rilevanti modifiche) del decreto 102/2014.

Passato il periodo feriale, amministratori

e condòmini di edifici non (o non completamente) a norma si chiedono cosa fare, considerando che molte ditte incaricate all'ultimo dei lavori non garantiscono di poter iniziare o comunque terminare i lavori prima dell'accensione degli impianti, per difficoltà a reperire termovalvole, sotto-contatori, contabilizzatori ed altro materiale, dovendo comunque dare la precedenza agli edifici che commissionarono i lavori per primi. Dopo l'accensione degli impianti, che avverrà il 15 ottobre, il 1° e il 15 novembre e il 1° dicembre (a seconda delle fasce climatiche del Dpr 412/93), tecnicamente, i lavori (o parte di essi) non sono più eseguibili, per cui si dovrà procedere dopo lo spegnimento degli impianti alla fine dell'inverno.

E ci si chiede che succederà in caso di controlli dopo il 31 dicembre 2016.

Al momento non sono previste proroghe e gli amministratori si pongono il problema dei controlli che dovessero essere effettuati a partire da inizio 2017, anche considerate le sanzioni previste da 500 a 2.500 euro per il proprietario dell'unità immobiliare (e per ciascuna unità immobiliare) che non ha installato entro il termine previsto i sotto-contatori (articolo 16, comma 6, del decreto 102/2014) o altro idoneo sistema negli impianti a diramazione verticale (articolo 16, comma 7).

E poi ci si pone il problema delle eventuali responsabilità addebitabili all'amministratore dal condominio o da una parte dei condòmini per non aver adeguatamente condotto l'assemblea ad adottare la delibera di adozione di sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione del calore e per il conseguente riparto degli oneri di riscaldamento in base al consumo effettivamente registrato; delibera che, peraltro, richiede un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio.

È consigliabile far comunque adottare le delibere dall'assemblea, dando atto di quanto già realizzato, manifestando la decisione di porre in essere ogni rimanente adempimento imposto dalle norme per lavori in caldaia, termovalvole, contabilizzatori, eccetera, conferendo gli incarichi del caso.

Se poi le ditte non ce la fanno nei tempi, si avrà cura di tenere lo scambio di corrispondenza a dimostrazione e giustificazione di ciò, da esibire in caso di controlli.

Le preoccupazioni non riguardano i casi in cui la contabilizzazione non sia tecnicamente possibile o non sia efficiente in termini di costi o non sia proporzionata rispetto ai risparmi energetici potenziali (impianti a diramazione orizzontale) o quando l'installazione dei sistemi di contabilizzazione non risulti efficiente in termini di costi (impianti a diramazione verticale), sempre che ciò risulti da relazione tecnica di un progettista o tecnico abilitato, anche perché - in tali casi - si è esenti da sanzioni.

Fonte: "Il Sole 24 Ore".



IVA. Operazioni intra UE. Lettere dell'Agenzia delle Entrate di esclusione dal VIES

L'Agenzia delle Entrate ha reso noto che nei prossimi giorni circa 60.000 soggetti IVA che non hanno presentato elenchi riepilogativi a partire dal primo trimestre 2015 e che mostrano caratteristiche di apparente inattività riceveranno una lettera che li informa che saranno cancellati dall'archivio VIES ("Vat Information Exchange System")

Perché avviene l'esclusione dal VIES

I controlli dell'Amministrazione finanziaria sui soggetti IVA iscritti nell'archivio VIES avvengono ad iscrizione già avvenuta, non essendo più propedeutici all'avvio delle operazioni intracomunitarie.

Successivamente, l'Agenzia delle Entrate verifica la regolare presentazione degli elenchi riepilogativi e cancella dalla banca dati coloro che non ne hanno presentato neanche uno per quattro trimestri consecutivi.

L'analisi ha permesso di individuare i contribuenti che si trovano in questa condizione e che riceveranno quindi la lettera di esclusione.

L'effettiva estromissione della partita IVA avviene trascorsi 60 giorni dal ricevimento della comunicazione. Un periodo "finestra" durante il quale il contribuente interessato a conservare l'iscrizione può, comunque, rivolgersi agli uffici dell'Agenzia delle Entrate per fornire la documentazione relativa alle operazioni intracomunitarie effettuate od adeguati elementi su quelle in corso o da effettuare.

L'eventuale esclusione non pregiudica, inoltre, la possibilità di chiedere un nuovo inserimento in banca dati, direttamente in via telematica tramite Fisconline o Entratel o attraverso soggetti incaricati. Si evidenzia che i controlli sull'archivio VIES proseguiranno anche nei prossimi mesi.

Che cosa è il VIES

Per completezza di informazione, si ricorda che il VIES ("Vat Information Exchange System") è un sistema elettronico di scambio di dati sull'IVA, per verificare una serie di informazioni fiscali relative agli operatori comunitari quale, ad esempio, la validità di una partita IVA, rilasciata in un determinato Paese UE, nel momento in cui viene utilizzata per scambi commerciali con un altro Paese membro.

Nell'archivio VIES si entra compilando, nella dichiarazione di inizio attività ai fini IVA, il campo "Operazioni intracomunitarie" del quadro I dei modelli AA7, per i

soggetti diversi dalle persone fisiche, ed AA9, per le imprese individuali ed i lavoratori autonomi. Gli enti non commerciali non soggetti passivi d'imposta, invece, possono formulare la richiesta selezionando la casella "C" del quadro A del modello AA7.

Previdenza



Incentivo assunzione giovani. Legge 99/2013. Convenzione INPS / Ministero lavoro

Approvata la Convenzione mediante la quale è stato previsto un finanziamento a carico del Fondo Sociale Europeo, per l'incentivo connesso all'assunzione di giovani

L'INPS comunica che è stata approvata la Convenzione INPS / Ministero del lavoro n. 167/2015, mediante la quale è stato previsto un finanziamento aggiuntivo di 40.000.000 di euro, a carico del Fondo Sociale Europeo, per l'incentivo connesso all'assunzione di giovani di cui alla legge 99/2013 (di conversione del D.L. 76/2013), di cui si riepilogano successivamente i principali criteri. L'ulteriore finanziamento, tuttavia, riguarda i soli rapporti di lavoro svolti nelle **Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto e nelle Province autonome di Trento e Bolzano**, ed è diretto a sovvenzionare gli incentivi autorizzati entro il 30.06.2015 e fruiti da marzo 2014 a novembre 2015.

Caratteristiche dell'incentivo

Beneficiari

Usufruiscono dell'agevolazione i datori di lavoro che instaurino rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato - anche a tempo parziale - o che trasformino i rapporti a tempo determinato con giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (30 anni non compiuti alla data dell'assunzione). Il beneficio si applica anche ad assunzioni a tempo indeterminato a scopo di somministrazione, sia a tempo indeterminato che determinato, e per l'assunzione degli apprendisti, per i quali va tenuto presente che l'agevolazione non può mensilmente superare l'importo della contribuzione dovuta dal datore di lavoro per tale tipologia di lavoratori.

L'agevolazione non è invece applicabile per le assunzioni di lavoratori domestici.

Misura incentivo

Al datore di lavoro che assume a tempo indeterminato spetta un beneficio economico pari ad 1/3 della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali,

entro il limite massimo mensile di 650 euro per ogni lavoratore.

Per le assunzioni a tempo indeterminato, l'incentivo spetta per 18 mesi; spetta invece per 12 mesi per le trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti a termine.

Lavoratori oggetto del beneficio

Le assunzioni devono riguardare lavoratori giovani che si trovino in una delle condizioni di svantaggio alternative previste dall'art. 1, comma 2, del D.L. n. 76/2013:

- essere privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- essere privi di diploma.

Condizioni per il datore di lavoro

- le assunzioni devono comportare un incremento occupazionale netto rispetto al numero dei lavoratori mediamente occupati nei dodici mesi precedenti l'assunzione;
- il datore di lavoro deve aver assolto gli obblighi contributivi nonché quelli relativi alla tutela della sicurezza dei lavoratori; deve altresì applicare gli accordi e i contratti collettivi nazionali nonché quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e rispettare gli altri obblighi di legge;
- il datore di lavoro deve rispettare i seguenti principi di cui all'articolo 4, commi 12, 13 e 15, L. 92/2012:
 - l'assunzione non deve essere attuazione di un obbligo preesistente;
 - l'assunzione non deve violare un diritto di precedenza alla riassunzione spettante ad altro lavoratore diverso da quello assunto;
 - presso l'unità produttiva ove si intende fruire dell'agevolazione non devono essere in atto sospensioni per crisi o riorganizzazione aziendale, salvo che coinvolgano professionalità sostanzialmente diverse da quelle del lavoratore oggetto di incentivo;
 - il lavoratore assunto non deve essere stato licenziato negli ultimi sei mesi da un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume, ovvero risulti con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo.

Incremento occupazionale

Per quanto riguarda l'incremento occupazionale, che deve essere valutato con riferimento all'intera organizzazione del datore di lavoro e delle eventuali società controllate o collegate, viene precisato che, ai fini dell'incentivo, l'assunzione (ovvero la trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine) deve determinare un incremento netto dell'occupazione rispetto alla media dei lavoratori occupati nell'anno precedente l'assunzione stessa (ovvero nell'anno precedente la decorrenza della trasformazione a tempo indeterminato); l'incremento deve essere inoltre mantenuto per ogni mese di calendario di vi-

genza dell'incentivo. Il venir meno dell'incremento fa perdere il beneficio per il mese di calendario di riferimento; l'eventuale successivo ripristino dell'incremento consente la fruizione del beneficio dal mese di ripristino fino alla sua originaria scadenza, ma non consente di recuperare il beneficio perso.

L'agevolazione è comunque applicabile qualora l'incremento occupazionale netto non si realizzi a seguito di:

- dimissioni volontarie;
- invalidità;
- pensionamento per raggiunti limiti d'età;
- riduzione volontaria dell'orario di lavoro;
- licenziamento per giusta causa.

Attività di controllo INPS

L'Istituto rende infine noto che, in osservanza di quanto stabilito dalla citata Convenzione, attiverà una serie di controlli attraverso le proprie sedi territoriali, al fine di verificare la legittima fruizione dell'incentivo.

Notizie varie

Accordo – quadro ANGAISA / CAPGEMINI



Ricordiamo che è ancora operativo l'accordo quadro ANGAISA / CAPGEMINI con il quale l'Associazione mette a disposizione dei Soci prodotti e servizi di un leader di settore in Management Consulting, Information Technology e Outsourcing. CAPGEMINI BS si rivolge alle PMI dell'Industria, dei Servizi e della Distribuzione, e quindi alle componenti essenziali dell'economia italiana, rappresentata da aziende sempre più coinvolte nei fenomeni della globalizzazione dei mercati e nella innovazione dei prodotti e dei processi.

La soluzione di CAPGEMINI BS per le aziende di distribuzione del settore ITS è la suite Michelangelo, la soluzione gestionale completa ed in grado di fornire e trattare al meglio tutte le informazioni e le transazioni per le esigenze specifiche delle aziende di distribuzione e del commercio dei settori idrotermosanitario-Showroom; Edilizia; Materiale elettrico; Ferramenta-Utensileria-Ricambi; distribuzione Specializzata di beni durevoli.

La soluzione completa "Michelangelo Suite" è in grado di utilizzare la sinergia tra i vari componenti software integrati e consente la copertura di tutte le aree aziendali.

A tutti i soci ANGAISA che decideranno di dotarsi del software gestionale per la distribuzione "Michelangelo", saranno riservate condizioni di particolare favore. In particolare i Soci potranno scegliere tra le seguenti opzioni:

- Sconto del 20% dal valore di listino nel costo delle licenze software e nei servizi di conversione dati per il passaggio a "Michelangelo".

In alternativa:

- Nessun addebito per le attività di conversione dati necessarie al popolamento degli archivi di base di "Michelangelo" (anagrafiche articoli, listini, condizioni di acquisto/vendita, anagrafico/fornitori, Piano dei conti).

Tutti i dettagli relativi ai contenuti dell'accordo, con i riferimenti operativi necessari per potersi avvalere delle condizioni riservate ai soci, sono disponibili all'interno della scheda allegata e sul portale www.angaisa.it (Area Soci / Convenzioni).

Vi invitiamo fin d'ora a contattare la Segreteria (convenzioni@angaisa.it) per qualsiasi tipo di richiesta, messaggio, segnalazione legata all'accordo ed ai servizi erogati da CAPGEMINI BS.



www.angaisa.it • Area Soci • Convenzioni

ANGAISA e Alberto Bubbio presentano Manage-Mind: soluzioni di management a portata di clic



Nell'ambito di un più ampio progetto di collaborazione con il Prof. Alberto Bubbio sui temi del management e della formazione aziendale, siamo lieti di presentare la seconda edizione dell'iniziativa Manage-Mind, che prevede condizioni di adesione particolarmente favorevoli riservate alle aziende associate e di cui riportiamo di seguito la sintetica presentazione.



Manage-Mind 2nd Edition: a Knowledge Distribution Factory

*"se volete trovare le più efficaci soluzioni ai vostri problemi di gestione aziendale, troverete qui le proposte dei maggiori esperti di management a livello internazionale. Incoraggiati dai positivi risultati raggiunti nell'anno del nostro esordio, siamo lieti di annunciare che stiamo per lanciare la seconda edizione di **Manage-Mind**, la piattaforma web studiata per fornire ai membri della community dei contenuti di management selezionati e organizzati su 10 topic (General Management, Strategy, Planning & Control, Corporate Finance, Innovation, Marketing & Sales, Operations, Organization & Human Resources, Temi Ondata e Next Economy). In ogni topic gli utenti potranno trovare tante risposte e tante indicazioni attraverso una selezione dei migliori articoli e dei più importanti libri di management pubblicati nel tempo che verranno presentati con un abstract e con*

l'indice degli argomenti trattati. Questi materiali verranno arricchiti con webinar che elaboreremo mensilmente sulla base delle preferenze della community e che correremo con materiale didattico scaricabile (presentazioni PDF, File Mp3, File Excel e Letture consigliate). Il tema oggetto del webinar verrà infatti estratto mensilmente attraverso un sondaggio al quale la community è chiamata a rispondere.

A completamento di ogni topic ci sarà pure un'area ricerche nella quale pubblicheremo i risultati delle ricerche più interessanti condotte dal nostro team".

I webinar elaborati, così come tutti gli altri contenuti, saranno sempre a disposizione dei membri per tutta la durata dell'abbonamento che scadrà il 29 Settembre 2017.

Tutti i soci ANGAISA potranno entrare a far parte della web community cliccando sul tasto "Iscriviti" del sito "dimelab.us/management", effettuando il pagamento tramite bonifico bancario o PayPal al prezzo agevolato di 305 € (comprensivo di IVA) anziché 365 € (comprensivo di IVA).

N.B. al momento del pagamento, indicare come importo 305 € e non 365 € (come indicato sul sito web).

Una volta effettuata l'iscrizione, seguirà una telefonata da parte del Team di Manage-Mind per dare tutte le delucidazioni del caso. Sul sito, oltre all'indicazione di quelli che il Team di Manage-Mind ritengono "i 7 buoni motivi per farlo", si potrà provare gratuitamente "Manage-Mind" entrando e consultando il topic "General Management" accessibile dall'"Home Page". La Segreteria ANGAISA (convenzioni@angaisa.it) è a disposizione per qualsiasi tipo di richiesta, messaggio, segnalazione legata al nuovo accordo ed ai servizi erogati da MANAGE-MIND alle aziende associate ANGAISA.



www.angaisa.it • Area Soci • Convenzioni

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



La redazione è stata curata dalla Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata da Servizi ANGAISA S.r.l.

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano
Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22

e-mail: info@angaisa.it

Le notizie di ANGAISA sono inoltre pubblicate su: periodico di proprietà di Servizi ANGAISA S.r.l.

